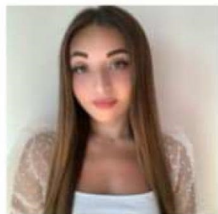


ESAMI DI MATURITÀ

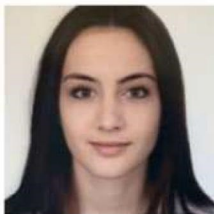
Esperienza di vita oltre che di studio
E acquisizione di competenze necessarie anche per i più fragili tra gli alunni



Margherita Jordan



Denisa Syku



Arianna Bradanini

Gli istituti professionali hanno sperimentato per la prima volta quest'anno la "seconda prova per competenze" Superata a pieni voti dalle tre giovani



Einaudi, i cento in rosa Le migliori? Tre ragazze

Arianna e Denisa sono diplomate in servizi socio sanitari

Quando ha concluso l'esame orale di maturità ha sfoderato il suo miglior sorriso. Quello che fa con gli occhi e che riserva per i momenti di maggiore felicità e soddisfazione.

Margherita Jordan, 18 anni, residente nel quartiere di Sant'Ambrogio, si è diplomata con il massimo dei voti all'Istituto Einaudi di Varese nonostante un disturbo allo spettro autistico. Un successo formativo unico e fuori dal comune.

Margherita ha seguito un programma di alternanza scuola-lavoro che l'ha portata a prendere servizio dietro il bancone del bar Cafè21 dei giardini Estensi, locale seguito dalla cooperativa La Corte e che è stato voluto fortemente dai genitori di ragazzi down e con disabilità per offrire loro una possibilità di impiego. «Questa esperienza ha trasformato Margherita - racconta la preside dell'Einaudi Samantha Emanuele -. Inserita in un contesto lavorativo, sociale e scolastico, la studentessa ha cominciato a sviluppare una socialità importante».

Terminata l'alternanza scuola lavoro al Cafè21, Margherita è stata inserita in un corso di cucina gestito dalla stessa cooperativa.

«Margherita ha la passione per la cucina - racconta la mamma, Dafne Montaruli - È stata felice di poter dedicare il martedì

ai fornelli. Era talmente tanto soddisfatta che ha iniziato a portare a scuola i biscotti e i dolci che preparava al corso per donarli alla preside e ai professori». Durante il percorso, la studentessa è stata seguita dalle insegnanti Antonella Di Paola e Verena Vanetti e dall'educatrice Michela Viacava che l'hanno supportata in tutto. Questo, unito ad un rapporto sereno con le compagne di classe, ha con-

Per Margherita ha funzionato l'alternanza scuola-lavoro dietro il bancone del bar Cafè21 ai Giardini Estensi

sentito a Margherita di far crescere la fiducia in se stessa.

Nel tema di maturità Margherita ha descritto il suo percorso scolastico. Il secondo giorno, ha risolto il caso pratico richiesto dalla prova di indirizzo. Infine ha sostenuto il colloquio, prima parlando a bassa voce, poi con più sicurezza. Al termine dell'esame ha ricevuto un grande applauso da parte di tutti.

Alla mamma è scesa una lacrima: «penso sia normale - dice lei - la complessità del quotidiano porta a vivere certi traguardi con ancora più emozione».

Il 100 preso all'esame è dunque un riconoscimento per tutti gli sforzi fatti dalla ragazza per migliorarsi, superando ostacoli a prima vista insormontabili. «In pandemia non si è persa una lezione in Dad - ricorda ancora la mamma - Mia figlia ha una gran voglia di stare al passo con gli altri».

«La cosa più bella - commenta la preside - è che la scuola riesca a dare ai ragazzi più fragili competenze per entrare in relazione con gli altri, sentirsi parte della società, avere un posto nel mondo del lavoro».

Margherita il prossimo anno frequenterà il Cfp inseguendo il sogno di diventare cuoca.

All'Einaudi, altre due studentesse del corso di servizi socio sanitari si sono diplomate con 100. Si chiamano Arianna Bradanini e Denisa Syku. Anche per loro è stato un grande traguardo. Quest'anno, infatti, gli istituti professionali hanno sperimentato per la prima volta la "seconda prova per competenze" e non era scontato riuscire a dare il massimo.

Adriana Morlacchi

IN RIPRELLAZIONE RISERVATA